

Sanità, la ricerca di Gimbe

Carenza di medici, almeno mille pazienti per ciascun pediatra

«In Italia mancano almeno 827 pediatri e due su tre servirebbero in Piemonte, Lombardia e Veneto». A dirlo è la fondazione Gimbe che ha pubblicato un'analisi analizzando i dati del ministero della Salute. Ogni pediatra piemontese è costretto a seguire oltre mille bambini. «Secondo le rilevazioni della Struttura interregionale Sisac, al primo gennaio 2023 i pediatri di libera scelta avevano in carico quasi 6 milioni di iscritti — precisano dalla fondazione — di cui il 42,5% (2,55 milioni) della fascia 0-5 anni e il 57,5% (3,45 milioni) della fascia 6-13 anni». La media nazionale è di 898 assistiti per pediatra ma a superarla sono 12 Regioni tra cui anche il Piemonte che, inoltre, si trova in testa alla classifica nazionale contandone ben 1.108. «In realtà lo scenario è persino più critico di quanto lasciano trasparire i numeri, perché con un tale livello di saturazione non solo viene ostacolato il principio della libera scelta, ma in alcune regioni è impossibile trovare disponibilità di pediatri sia nelle aree

interne o disagiate, sia nelle grandi città» spiega Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe. Non è tutto. Entro il 2026, «sono previsti oltre 1.700 pensionamenti ma non c'è certezza sul ricambio generazionale» prosegue Cartabellotta. Secondo la federazione italiana dei medici pediatri (Fimp), infatti, tra il 2023 e il 2026 saranno 1.738 i pediatri che, compiendo 70 anni, avranno raggiunto l'età massima per la pensione; di questi, 69 in Piemonte. L'allarme sulla carenza di pediatri in libera scelta «oggi è sollevato da genitori di tutte le Regioni, da Nord a Sud — dicono da Gimbe —. Le loro testimonianze evidenziano problemi burocratici, mancanza di risposte da parte delle Asl, pediatri con un numero eccessivo di assistiti e impossibilità di iscrivere i propri figli al pediatra di famiglia, mettendo potenzialmente a rischio la salute, soprattutto dei più piccoli e dei più vulnerabili». Se l'obiettivo resta garantire la qualità dell'assistenza, la distribuzione

capillare in relazione alla densità abitativa, la prossimità degli ambulatori e l'esercizio della libera scelta, «ritenendo accettabile un rapporto di 1 pediatra ogni 800 assistiti stimiamo che oggi la carenza di sanitari per i più piccoli tocchi punte del 62% in Lombardia (244), Piemonte (136), Veneto (134) mentre in Lazio, Molise, Puglia e Umbria non si rileva alcuna carenza visto perché la media di assistiti per ogni pediatra non supera gli 800 bambini» conclude Cartabellotta.

Simona De Ciero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 15%